

AVVISI PARROCCHIALI
Dal 29 Marzo al 5 Aprile 2020

Dom 29/03 *5^a Domenica di Quaresima. Nel Vangelo di oggi, sentiremo il racconto di Gesù che fa tornare alla vita l'amico Lazzaro: lo chiama per nome e lo invita ad uscire dal buio della morte per entrare nella luce della vita. Ciascuno noi, all'inizio del rito del Battesimo, è stato chiamato per nome. Il nome accompagna tutta la nostra vita; sanno il nostro nome e ci chiamano per nome le persone che ci conoscono. Che bello sapere che anche oggi Gesù ci chiama col nostro nome e ci invita ad uscire fuori, a vivere la vita che Lui stesso ci ha donato! Ciascuno di noi è prezioso agli occhi di Dio.

Dom 05/04 *Domenica delle Palme.

Gesù risorge l'amico Lazzaro. Gesù Luce ora è Vita. Lui solo può strapparci dalla morte. Lui è la Resurrezione e la vita.

È l'ultima domenica prima della Settimana Santa, si fa evidente il potere di Gesù sulla morte: chi crede in lui non morirà in eterno.

Le messe sono sospese ma... la Chiesa è viva. Da ogni parte salgono preghiere al Signore: la messa celebrata in privato, dai monasteri e santuari, dalle comunità religiose e dalle famiglie. Alcuni sussidi di preghiere li troverete in chiesa sul tavolino vicino all'entrata principale (entrare dalla porta del cortile dell'istituto): il foglio della messa, gli avvisi parrocchiali e il libretto "Amen" con tutta la Settimana Santa e varie preghiere (Via Crucis, rosario,...).

È un modo per esservi accanto per pregare, con la Parola di Dio e mantenersi forti nella fede, aprendo il cuore alla speranza. L'emergenza Corona Virus ci ha messo davanti alla fragilità della nostra esistenza, al nostro limite di creature, pur con tutto il progresso raggiunto.

Pregare nelle chiese o in casa è possibile. Aggiungo una mia convinzione: finché non facciamo pregare i bambini, non cesserà questo contagio!

Non scoraggiamoci, preghiamo gli uni per gli altri, facciamo sentire che la Chiesa è VIVA. Un caro saluto a tutti voi, anziani, ammalati e alle famiglie

Don Domenico

Cellulare Parroco	3394638857
Canonica	0423-302468
Oratorio - Centro Giovanile	0423-609946
E-mail Parroco	donpellizzer@yahoo.it
Sito internet parrocchiale	http://parrocchiadiguarda.altervista.org/



PARROCCHIA
DI
S. VIGILIO
IN
GUARDA

Domenica 29 Marzo 2020

V DOMENICA DI QUARESIMA



"Lazzaro, vieni fuori!"

(Gv 11, 43)

Insieme verso la Pasqua CHIAMATI PER NOME

Dalla Parola alla Vita...

Nel Vangelo sono tante le persone incontrate da Gesù: molti sono guariti, altri con lui discutono... di pochi, però, conosciamo il loro nome. Lazzaro, con le sorelle Marta e Maria, è uno di quei pochi... Lazzaro è l'amico di Gesù, per lui Egli piange, soffre, per lui si fa in quattro. Prega il Padre suo e, stando fuori dal sepolcro, lo chiama per nome: "Lazzaro, vieni fuori!". Gesù fa tornare alla vita l'amico Lazzaro, lo chiama per nome, lo invita a venir fuori, cioè ad uscire dal buio della morte per entrare nella luce della vita. Gesù invita Lazzaro ad abbandonare ciò che lo tiene legato alla terra, lo invita a liberarsi dei preconcetti su Dio, ad abbandonare ogni pregiudizio: Dio è Padre che si prende cura dell'uomo, lo chiama per nome. Per Dio noi siamo così importanti da chiamarci sempre per nome, non siamo mai un oggetto o una cosa... anche se noi tante volte consideriamo **Dio** e gli altri delle "cose", Lui **continua a chiamarmi col mio nome, per Lui io sono unico ed irripetibile!**

Che bello sapere che anche oggi Gesù mi chiama col mio nome e mi invita ad uscire fuori, a vivere la vita che Lui stesso mi ha donato!

... ripartendo dal BATTESIMO



All'inizio del rito del battesimo siamo stati chiamati per **NOME**. Il nome accompagna tutta la nostra vita; sanno il nostro nome e ci chiamano per nome le persone che ci conoscono. Per prima cosa è stato chiesto ai nostri genitori "che nome date al vostro bambino?", che bello! Cosa è successo è successo per me, mi riguarda personalmente. Un istante prima di ricevere il battesimo siamo stati chiamati di nuovo per nome. Dio conosce i nostri nomi e ci chiama per nome, si rivolge personalmente a ciascuno di noi.

Mi impegno...

... a dire ogni sera, quando sto per addormentarmi:
"Signore, grazie perché mi vuoi bene. Io mi affido a te".

IL RACCONTO

(Bruno Ferrero - "Tante storie per parlare di Dio" - ELLEDICI)

Il sasso inutile

C'era una volta su una strada un sasso che non serviva a niente. Era un bel sasso, di forma tondeggiante, grosso più o meno come la testa di un uomo, di un bel grigio-azzurro. Ma nessuno lo degnava di uno sguardo. Al principio spuntava appena dalla terra al centro di una strada che portava in città. Non gli mancava la compagnia. Quasi tutti quelli che passavano di là inciampavano. Qualcuno si accontentava di lanciare colorite imprecazioni, altri maledicevano il povero sasso. Il sasso era sempre più triste. Che razza di vita era mai la sua! Un giorno una carrozza che procedeva veloce per la strada ebbe un impatto così violento con il povero sasso da lasciargli un segno ben visibile, che sembrava una ferita. Nell'urto ebbe la peggio la ruota, che si spezzò. Il vetturino, furibondo, con un ferro cavò il sasso e lo scagliò lontano. Il sasso rotolò malinconicamente per un po' e si arrestò fra altri sassi nella scarpata.

"Ci mancavi solo tu, sgorbiane!", gli gridarono gli altri sassi. "Quanto sei pesante, ciccione!", gli dissero due pietre piatte e sottili, cosparse di mica scintillante. Se le pietre avessero lacrime, il sasso sarebbe scoppiato in un pianto desolato.

Sprofondò in un silenzio pieno di angoscia e di tristezza. Ma un mattino due mani robuste lo sollevarono, "Questo serve a me!", disse una voce. "E gli altri?", chiese un uomo, "possono servire anche loro. Raccoglieteli". Mentre gli altri sassi venivano gettati in un carro, il sasso tondeggiante fece il viaggio nella bisaccia dell'uomo. Quando uscì, si trovò in un cantiere brulicante di operai. Tutti erano all'opera per innalzare una magnifica costruzione, che, pure incompleta, già svettava nel cielo. E i muri, le possenti arcate, le guglie che svettavano nel cielo, tutto era formato da pietre grigio-azzurre come lui. L'uomo gli disse: "Finirai lassù, anche tu, amico mio - Ho un progetto magnifico per te. Dovrai soffrire un po', ma ne varrà la pena". Il sasso venne portato in un angolo dove un gruppo di uomini stava scolpendo figure di santi di pietra. Una delle statue era senza testa. L'uomo la indicò e disse: "Ho trovato la testa per quello!". Sfiò nuovamente il sasso con le mani e continuò: "E' perfetto. Sembra fatto apposta, e anche questa piccola fenditura mi ha fatto venire un'idea...". Al sasso pareva di sognare: nessuno lo aveva mai definito "perfetto". Subito dopo però fu stretto in una morsa e uno strumento acuminato cominciò a ferirlo senza pietà. Il dolore era forte, ma non durò molto. Il sasso inutile si trasformò nella magnifica testa di un santo che fu collocata sulla facciata della cattedrale. Era la statua che tutti notavano e additavano per una particolarità: tutti gli altri erano seri e aggrondati, quello era l'unico santo sorridente.

L'artista aveva trasformato la ferita provocata dalla ruota del carro in un magnifico sorriso. Il sorriso pieno di pace e felicità del sasso che aveva trovato il suo posto.

*Ognuno di noi è unico e prezioso agli occhi di Dio,
ad ognuno di noi è affidato un compito speciale nella vita.*

*Non scoraggiamoci, compiamo al meglio il nostro dovere e un giorno avremo modo di
contemplare il posto che ci è stato affidato nel grande puzzle dell'universo.*

Da VEDERE per riflettere in Famiglia:

LE COCCINELLE: <https://www.youtube.com/watch?v=VJc6c2BNQ9E>

DUE PIEDI SINISTRI: <https://www.youtube.com/watch?v=Slv8Wrnv7KY>